



5 settembre

**Santa
MADRE TERESA
di CALCUTTA**

Icona della misericordia di Dio
verso i poveri e gli emarginati

Il *miracolo* che ha consentito a Madre Teresa di essere proclamata santa riguarda la guarigione di un uomo, oggi 42enne, ridotto in fin di vita da ascessi multipli cerebrali con idrocefalo ostruttivo e già sottoposto a trapianto renale e in terapia con immunosoppressori, come si legge nella diagnosi.

Un caso clinico estremamente critico con una prognosi infausta, che a fronte di una terapia inefficace e senza intervento chirurgico si risolse repentinamente, nel dicembre 2008, in modo completo e duraturo. Una guarigione dichiarata all'unanimità scientificamente inspiegabile dalla consulta medica della Congregazione delle cause dei santi.

All'epoca dei fatti il "miracolato", ingegnere di professione, aveva 35 anni e si era da poco sposato. Aveva cominciato il suo calvario nei primi mesi del 2008 e alla fine dell'anno gli vennero diagnosticati otto ascessi al cervello, per i quali le cure mediche non ottennero alcun effetto. A causa dell'aggravarsi del quadro clinico, solo un'operazione chirurgica avrebbe potuto scongiurare la morte imminente, così il 9 dicembre, il paziente già in coma entrò in sala operatoria, ma a causa di problemi tecnici l'intervento venne rinviato.

Tornato in sala operatoria, dopo circa mezz'ora di assenza, il chirurgo trovò sorprendentemente il paziente seduto, sveglio, cosciente, asintomatico.

L'intervento chirurgico venne sospeso, perché il giovane presentava chiari segni di guarigione, confermati peraltro dai successivi esami clinici ai quali venne sottoposto.

In breve tempo l'uomo riprese il suo lavoro e la sue normali attività. Le prove testamentali riferiscono che furono rivolte molte preghiere a Madre Teresa da parte dei familiari del paziente, specialmente durante la crisi del 9 dicembre. La moglie del giovane, infatti, considerata la gravità della situazione, aveva chiesto ai suoi conoscenti di pregare la beata alla quale era molto devota: "Dite a Madre Teresa che lo curi". Proprio in quella mezz'ora in cui l'intervento fu rinviato, ella si trovava nella cappella dell'ospedale, con un sacerdote ed altri familiari, a pregare la suora albanese.



BIOGRAFIA

Agnès Gonxha Bojaxhiu (nome di battesimo di Madre Teresa) nacque a Skopje, oggi in Macedonia, da una benestante famiglia di origine albanese, il 26 agosto del 1910.

Quando Agnès aveva solo 8 anni il padre morì e per la famiglia iniziarono le difficoltà economiche.

All'età di diciotto anni, mossa dal desiderio di diventare missionaria,

lasciò i familiari per entrare nell'Istituto della Beata Vergine Maria delle Suore di Loreto, in Irlanda. Qui ricevette il nome di suor Mary Teresa, ispirandosi alla Santa di Lisieux. A dicembre del 1928 partì per l'India, arrivando a Calcutta ove per circa vent'anni insegnò alle ragazze nel collegio delle suore di Loreto a Entally. Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la "seconda chiamata", infatti una frase la ispirò per l'intera durata del viaggio, il grido dolente di Gesù in croce: «HO SETE!».

Così nel 1946, decise di uscire dal convento per mettersi al servizio dei *più poveri tra i poveri*, ottenendo due anni dopo il benestare del Vaticano, a patto di mantenere la sua condizione di religiosa.

Abbandonò così il velo nero e prese la cittadinanza indiana, segno di profondo legame con l'India, che proprio allora conquistava la sua indipendenza dall'Inghilterra.

Il 7 ottobre 1950 fondò la congregazione delle “suore Missionarie della Carità”, scegliendo per esse il sari bianco a strisce blu, iconografia con la quale sarà universalmente riconosciuta in ogni angolo del mondo. Otto anni dopo, iniziò ad assistere i malati di lebbra all'estrema periferia di Calcutta.

La data della fondazione è una ricorrenza mariana, la festa del Rosario, e questo fatto non è casuale, dal momento che proprio alla Madonna è dedicata la nuova famiglia religiosa. La figura della Santa Vergine, icona della più autentica carità (in virtù della sua visita alla cugina Elisabetta) ispirò lo Statuto della congregazione di Madre Teresa; infatti, oltre ai tre usuali voti di povertà, castità e obbedienza, ogni Missionaria ne aggiunge un quarto di “dedito e gratuito servizio ai più poveri tra i poveri”. La devozione al Cuore Immacolato di Maria è l'altro aspetto del carisma mariano e missionario dell'opera di Madre Teresa, praticato con i mezzi più tradizionali e più semplici: il Santo Rosario, pregato ogni giorno e in ogni luogo, persino per la strada; il culto delle feste mariane (persino la professione religiosa delle sue suore cade sempre nei giorni in cui si festeggia la Madonna); la preghiera fiduciosa a Maria, affidata anche alla devozione per la medaglia miracolosa (Madre Teresa ne regalava in gran quantità alle persone che incontrava); l'imitazione delle virtù della Madre di Dio, in special modo l'umiltà, il silenzio, la profonda carità.

La figura minuta di Madre Teresa, il suo fragile fisico piegato dalla fatica, il suo volto solcato da innumerevoli rughe sono conosciuti in tutto il mondo. Chi l'ha incontrata anche solo una volta, non ha più potuto dimenticarla: la luce del suo sorriso rifletteva la sua immensa carità; essere guardati da lei, dai suoi occhi profondi, amorevoli, limpidi, dava la dolce sensazione di essere guardati dagli occhi misericordiosi del Padre Celeste. Attiva e contemplativa al tempo stesso, Madre Teresa amava definirsi “la piccola matita di Dio”, ovvero un semplice strumento fra le sue mani, riconoscendo con vera umiltà che quando la matita sarebbe diventata un mozzicone inutile, il Signore l'avrebbe sostituita, affidando ad altri la sua missione apostolica.

Nel 1979, Madre Teresa ottenne il Premio Nobel per la Pace.

Dal 1991 al 1993 si ammalò di polmonite, iniziarono i problemi al cuore e contrasse la malaria.

Tornò alla Casa del Padre il 5 settembre 1997, all'età di 87 anni.

Appena sei anni dopo, nel 2003, venne beatificata dal Santo papa Giovanni Paolo II. Oggi proclamata Santa da papa Francesco.

PREGHIERE A S. MADRE TERESA



Santa Teresa di Calcutta,
nel tuo desiderio struggente di amare Gesù, ti sei donata completamente a Lui, senza mai rifiutargli nulla. In unione al Cuore Immacolato di Maria, hai accettato la chiamata a saziare la sua sete infinita di amore e di anime, e a divenire portatrice del suo amore ai più

poveri tra i poveri.

Con amorevole fiducia e totale abbandono tu hai compiuto la Sua volontà, testimoniando la gioia di appartenere totalmente a Lui.

Sei diventata così intimamente unita a Gesù, il tuo Sposo crocifisso, che Egli, sospeso sulla croce, si è degnato di condividere con te l'agonia del suo Cuore.

Santa Teresa, tu che hai promesso di portare continuamente la luce dell'amore a coloro che sono sulla terra, prega affinché anche noi desideriamo saziare la sete ardente di Gesù con un amore appassionato, sopportando con serenità le nostre sofferenze, condividendo con gioia le sue croci e servendolo con tutto il cuore nei nostri fratelli più bisognosi e meno amati. Amen.

Gloria

PREGHIERA A MADRE TERESA DI CALCUTTA

di Monsignor A. Comastri

Madre Teresa degli ultimi!

Il tuo passo veloce è andato sempre verso i più deboli e i più abbandonati per contestare in silenzio coloro che sono ricchi di potere e di egoismo: l'acqua dell'ultima cena è passata nelle tue mani instancabilmente indicando a tutti coraggiosamente la strada della vera grandezza.



Madre Teresa di Gesù!

Tu hai sentito il grido di Gesù nel grido degli affamati del mondo e hai curato il corpo di Cristo nel corpo piagato dei lebbrosi.

Madre Teresa, prega affinché diventiamo umili e puri di cuore come Maria per accogliere nel nostro cuore l'amore che rende felici. Amen.

PREGHIERE COMPOSTE DA S. MADRE TERESA

SIGNORE, FAMMI STRUMENTO DELLE TUE MANI

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno? Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico? Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore? Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo? Signore, oggi ti do il mio cuore.

PADRE RENDICI DEGNI DI SERVIRE

Padre, rendici degni di servire i tuoi figli e nostri fratelli, che in mezzo al mondo vivono e muoiono nella povertà e nella fame.

Da' loro, attraverso le nostre mani e il nostro cuore, il pane quotidiano, la pace e la gioia.

Padre, donaci oggi e sempre la fede che sa vedere e servire Gesù, tuo Figlio, nei poveri.

Fa', o Padre, che diventiamo un tralcio genuino e fruttuoso di Gesù, vera vite, accettandolo in noi come la verità che dobbiamo annunciare, come la vita che dobbiamo vivere, come la luce che dobbiamo accendere, come l'amore che dobbiamo comunicare, come la via che dobbiamo percorrere, come la gioia che dobbiamo donare, come la pace che dobbiamo diffondere, come il sacrificio che dobbiamo offrire per la salvezza del mondo.

RAGGI DELL'AMORE DI DIO

Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù, dovunque io vada. Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.

Diventa padrone del mio essere in modo così completo che tutta la mia vita sia un'irradiazione della tua.

Perché ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza dentro di me. Perché guardandomi non veda me, ma Te in me.

Resta in me. Così splenderò del tuo stesso splendore e potrò essere luce agli altri.



PREGHIERA PER IL LAVORO QUOTIDIANO

O Signore, nelle cui mani è la salute, io mi inginocchio davanti a Te poiché ogni dono buono e perfetto da Te deve provenire.

Ti prego: concedi abilità alla mia mano, una chiara visione alla mia mente, gentilezza e comprensione al mio cuore. Concedimi sincerità d'intenti e

la forza di sollevare almeno una parte dei fardelli di questi poveri sofferenti e fiduciosi uomini. E concedimi di realizzare il compito che mi spetta. Togli dal mio cuore ogni colpa e impaccio, così che, con la fede di un fanciullo, possa confidare in Te. Amen.

APRI I NOSTRI OCCHI ...

Apri i nostri occhi, Signore, perché possiamo vedere Te nei nostri fratelli. Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura, e di chi è oppresso.

Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri, come Tu ci ami. Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore, perché diventiamo un cuore solo ed un'anima sola, nel tuo nome. Amen.

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Padre dei cieli, che nella Santa Famiglia ci hai dato un modello di vita, aiutaci a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth dove regnano l'amore, la pace e la gioia. Aiutaci a stare insieme, nella gioia e nel dolore, grazie alla preghiera in famiglia. Insegnaci a vedere Gesù nei membri della nostra famiglia. Fa' che il Cuore di Gesù renda i nostri cuori miti e umili come il suo. E aiutaci a svolgere santamente i nostri doveri familiari. Fa' che possiamo amarci come Tu ci ami, e perdonarci i nostri difetti come Tu perdoni i nostri peccati. Amen.

“È facile sorridere alle persone che stanno fuori dalla propria casa. È così facile prendersi cura delle persone che non si conoscono bene. È difficile essere premurosi, gentili, sorridere ed essere pieni di amore in casa con i propri familiari, giorno dopo giorno, specialmente quando siamo stanchi e di malumore. Tutti noi abbiamo momenti come questi, ed è proprio allora che Cristo viene a noi vestito di sofferenza”. (S. Madre Teresa)

PREGHIERA DI SAN BERNARDO

*Attribuita a San Bernardo di Chiaravalle, risale al XII secolo, questa preghiera è ritenuta efficace per ottenere grazie dalla Vergine Santa. Il "Manuale delle indulgenze" prevede l'indulgenza parziale per la preghiera del "Memorare", a chi la recita devotamente. Questa preghiera era una delle devozioni predilette da Madre Teresa, la quale era solita recitarla per nove volte di seguito (la chiamava **NOVENA VOLANTE**) in ogni circostanza nella quale aveva bisogno di aiuto soprannaturale. Seguendo l'esempio di Madre Teresa, ci rivolgiamo con fiducia alla Vergine Maria, con queste antichissime parole.*



Ricordati, o Piissima Vergine Maria, che non si è mai udito che qualcuno sia ricorso al tuo patrocinio, abbia implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato.

Animato da tale fiducia, a Te ricorro, o Madre, o Vergine delle vergini, a Te vengo e peccatore pentito, mi prostro davanti a Te.

O Madre di Gesù, non disprezzare le mie preghiere, ma benevolmente ascoltami ed esaudiscimi. Amen.

PREGHIERA PER CHIEDERE UNA GRAZIA

Gesù, tu ci hai dato in Madre Teresa un esempio di fede forte e carità ardente: l'hai resa una testimone straordinaria del cammino dell'infanzia spirituale e un'autentica maestra del valore della dignità della vita umana. Fa' che possa essere venerata e imitata come Santa canonizzata dalla Madre Chiesa.

Ascolta le richieste di quanti cercano la sua intercessione e, in modo speciale, la grazia che ora imploriamo...

Fa' che possiamo seguire il suo esempio nell'ascolto del tuo grido di sete dalla Croce e nell'amarti teneramente nelle sembianze sfigurate dei più poveri tra i poveri, specialmente di coloro che sono meno amati e accettati.

Questo chiediamo nel tuo Nome e per intercessione di Maria, Madre tua e Madre nostra.

Amen.

Pater - Ave - Gloria



Cari fratelli, prego per voi, perché possiate conservare nei vostri cuori la gioia di amare Dio, la gioia dell'amore e della bontà, e di condividere questa gioia con tutti quelli con i quali vi trovate, con le persone che lavorano al vostro fianco, davanti a tutti i membri della vostra stessa famiglia.

Quello che importa non è la quantità del dono, bensì l'intensità dell'amore con cui lo diamo. C'è qualcosa in più di cui vi posso parlare: della mia esperienza con i Poveri più poveri ... Devo ancora trovare la prima donna Povera disposta ad abortire! Senza dubbio darà alla luce suo figlio. È possibile che abbandoni la sua creatura sulla strada, ma non sarà lei a eliminare suo figlio.

È un qualcosa che dobbiamo imparare dai Poveri: la grandezza del loro amore per il figlio ...

... Preghiamo. Chiediamo a nostro Signore che non si allontani dal nostro fianco nel momento della tentazione. Perché allo stesso modo in cui fu tentato Gesù, il diavolo tenterà anche noi. Non dobbiamo aver paura, perché Dio è amore.

Se Dio ci ama, dal momento che Lui è Padre amoroso, non smetterà di aiutarci.

E quando ci rendiamo conto di aver commesso un errore, andiamo da Lui e diciamogli: « Dio mio, mi spiace! Sono pentito! »

Vostra Madre Teresa

“Il frutto del silenzio è la preghiera.

Il frutto della preghiera è la fede.

Il frutto della fede è l'amore.

Il frutto dell'amore è il servizio.

Il frutto del servizio è la pace.”

(S. Madre Teresa)

